## Ciak, si gira a Fiano



Il castello e il borgo fianese ancora una volta sul grande schermo. Sono tantissimi i film e le fiction girate a Fiano. L'ultima pellicola si chiama Isabella Morra per la regia di Marta Bifano.

## FIANO ROMANO

Gessica Di Giuseppe

arà per lo splendido castello ducale o forse anche per il caratteristico centro storico che Fiano è stato più volte scelto come set ideale di grandi produzioni cinematografiche. Noti registi, inoltre, lo hanno anche scelto come luogo di residenza, come per esempio Giuseppe De Santis e Franco Giraldi. C'è poi l'associazione Città per l'uomo di Giuliano Ferilli, papà di Sabrina, che ogni anno invita nella cittadina fianese decine di artisti del grande schermo per il Festival del cinema donna. Insomma un connubio quello tra Fiano e il cinema che va avanti da decenni, ancora prima della seconda guerra mondiale. Se prima c'era solo il grande schermo, oggi però al suo fianco gioca un ruolo importante anche la tv, con le sue fiction, i suoi documentari, i suoi spot.

Comunque il fascino del mondo dello spettacolo, sembra non tramontare mai. Infatti proprio in questi giorni, durante la prima settimana di maggio, sono tornate a Fiano le troupe cinematografiche dirette da Marta Bifano per il film Isabella Morra, coprodotto con l'Istituto Luce. Il trailer della pellicola andrà al Festival di Cannes il prossimo 21 maggio per la presentazione alla stampa estera. Nel cast ci sono Micaela Ramazzotti, Pino Micol, Michele De Virgilio, Fioretta Mari e Tony Esposito.



Con l'aiuto della memoria dei fianesi abbiamo provato a fare un excursus storico su tutti i film girati nella cittadina tiberina dato che di queste parentesi cinematografiche non ci sono tracce negli archivi comunali.

La prima pellicola di cui i fianesi hanno memoria è *La corona di ferro* del 1940, con Luisa Ferida e Osvaldo Valenti, una coppia vera anche nella vita. Storiche sono state le riprese de *Il ritorno* di Don Camillo, con Fernandel, Paolo Stoppa e Gino Cervi, uscito nelle sale cinematografiche nel 1953.

Nel 1955 il cinema ha presentato *Toto e Carolina*, di Mario Monicelli. Gli attori principali, Totò, Anna Maria Ferrero e Arnoldo Foà hanno girato a Fiano molti ciak tra l'ottobre del 1953 ed il gennaio del 1954. La pellicola aveva poi tardato







ad uscire per via della censura che aveva modificato 23 battute e fatto 31 tagli: un vero e proprio record.

Indimenticabile soprattutto per i fianesi più adulti è anche il film *Gli onorevoli*, meglio conosciuto come *Vota Antonio!* Il protagonista *Antonio La Trippa*, impersonato ancora da **Antonio De Curtis** in arte **Toto**, candidato al partito nazionale della restaurazione andava all'affannosa

Il re delle comparse è stato Pasquale Viscardi.

E' scomparso lo scorso anno. Soprannominato "il napoletano" per le sue origini partenopee, ha partecipato a oltre cento film

A Fiano lo conoscevano tutti perché dove c'era un set cinematografico c'era lui. Pasquale, che tutti in paese chiamavano il napoletano per via delle sue origini partenopee, è scomparso lo scorso anno. A ricordarlo è suo figlio Giuseppe che ha seguito il padre in alcune riprese cinematografiche come quelle del film *Dio li fa e poi li accoppia* per la regia di Steno.

Pasquale di comparse ne aveva fatte centinaia, anche a Cinecittà, quando era appena ventenne. A Roma, infatti, aveva partecipato a film storici come Rocco e i suoi fratelli,

Benhur, Guerra e pace e Cleopatra.

A Fiano aveva partecipato a quasi tutte le riprese dei film ricordati sopra. Pasquale aveva fatto non solo comparse, ma anche il generico che nel gergo cinematografico indica chi interviene nelle scene con delle battute. E' rimasta nel cuore dei fianesi una sua battuta in Dio li fa e poi li accoppia dove Lino Banfi, che interpretava il gay del paese, alla domanda: «Dario, come sono i mulini a vento?» Pasquale aveva risposto: «Proprio come te, fanno girare le palle».

Molti registi conoscevano Pasquale e quando dovevano scegliere un'ambientazione particolare in zona si rivolgevano a lui che all'occasione si trasformava in guida del territorio

tiberino.

«Mio padre - ricorda il figlio Peppe - era proprio un appassionato di cinema. Ogni giorno vedeva tre o quattro film. Era un enciclopedia vivente. Per oltre mezzo secolo ha seguito il mondo cinematografico passo passo. Sul set di Dio li fa e poi li accoppia sono andato anche io con papà. Ricordo che abbiamo girato una scena in piazza a Fiano, una festa di carnevale. Era luglio e abbiamo dovuto indossare tutti i cappotti invernali. Poi le riprese si sono spostate a Roma e con mio padre siamo stati chiamati anche nella Capitale». Anche Peppe ha l'hobby di recitare e sta partecipando alle riprese di alcuni spot televisivi prodotti dalla tv fianese di Sisto Montereali.

ricerca di voti con il celebre grido «Votantonio votantonio votantonio». Gli altri interpreti sono Franca Valeri, Franco Fabrizi, Gino Cervi e Peppino De Filippo.

Il grande cinema è tornato ancora nella cittadina tiberina nel 1955, per la riprese del film Saranno uomini con Silvana Pampanini come protagonista femminile. Nello stesso anno a ricreare un set a Fiano è stato il regista Dino Risi con il suo Poveri ma belli con Marisa Allasio e

Renato Salvatori. Nel 1973 si è trasferito a Fiano il regista Franco Giraldi, in un palazzo del centro storico, proprio vicino al regista Giuseppe De Santis. Così, nel 1979, per le riprese del suo film La giacca verde, Franco Giraldi ha scelto come uno dei set, la cittadina tiberina. «La giacca verde - ha spiegato il regista - è il film a cui sono più legato. La storia si svolge nella seconda guerra mondiale ed è tratta da Mario Soldati. E' un film libero e anche se non ha avuto tanto successo resta una storia che lascia il segno, soprattutto per il suo finale. Gli attori protagonisti sono Senta Berger, Renzo Montagnani e Jean Pierre Cassel, arrivati appunto a Fiano per l'occasione».

Nel 1981, poi, sono arrivate le troupe del film *Dio li fa e poi li accoppia* con Johnny Dorelli e Lino Banfi che tornerà nuovamente nel borgo fianese, per una pellicola Rai. Il set ancora una volta è stato allestito a piazza Matteotti ed anche la vecchia trattoria *Da Zagaia* aveva prestato i suoi locali per alcune riprese (foto

con Lino Banfi e Zagaia, ovvero Mario Mufficoni di Lorenzo Pieralisi). Come in altre occasioni, il fotografo Lorenzo Pieralisi di Fiano era sempre lì ad immortalare questi momenti.

Ancora, nel 1985 il regista Duccio Tessari ha girato a Fiano Baciami strega, interpretato da Iris Peynado e Lia

Coppelli.

Anche il grande Alberto Sordi è passato per la cittadina tiberina, in occasione dei ciak per *Una botta di vita*, nel 1988, con la regia di Enrico Oldoini. Tante comparse venivano scelte nel paese e in quell'occasione era stato chiamato tra gli altri Cesare Calabrini. Sul finire degli anni ottanta sono inizia-

te anche le prime fiction per la televisione. E Fiano non è stato dimenticato da registi e produttori, sia per il suo borgo medievale che per le verdi campagne. Nel 1998 sono andate in onda su canale 5 i sei episodi della fiction per la televisione Dio vede e provvede con Angela Finocchiaro e Nadia Rinaldi. Molti degli episodi sono stati ambientati nella cittadina fianese, anche in periferia, come le scene girate nell'officina di Vincenzo Papili, in via Milano.

Lino Banfi è tornato a Fiano nel 1999 per girare un film per la Rai, Vola sciuscià, insieme a Karin Proia, Rocco Papaleo e Paolo De Vita. Anche qui c'è stata la collaborazione di alcune comparse del posto, come Aldo Moscianesi che ha girato una scena in piazza con un somarello e Stefania e Alberto D'Alessio impegnati nelle riprese addirittura per



H 10085000

un mese. Altro film tv di successo per la Rai è stato *Sciuscia- storie d'amore e di amicizia*, girato nel 2001 nel vecchio maniero fianese. Una storia a puntate con Massimo Ranieri ed Elena Sofia Ricci, per la regia di Maurizio Costa.



Ancora un altro set è stato allestito nel 2003 per il regista Bruno Cirino con il suo Ridendo l'uccisero. E' stato il regista teatrale di Fiano, Benedetto Tudino, a promuovere il borgo tiberino come location cinematografica per questa pellicola. Già nel 1983, inoltre, Benedetto aveva proposto il centro storico fianese alla produzione del noto film Non ci resta che piangere con Roberto Benigni e Massimo Troisi. Qui è stata girata una sola scena, in un balcone in via Pescheria, nel cuore del borgo.

Gli ultimi ciak girati a Fiano sono stati quelli per la fiction televisiva *Santa Rita* e per il film *La Clessidra del diavolo* che ancora deve uscire nelle sale cinematografiche.

La fiction sulla suora di Cascia era per

Mediaset ed ha avuto come attrice protagonista Vittoria Belvedere. Del cast facevano parte anche Nike Rivelli, Adriano Pappalardo e Lina Sastri. Tra le comparse del posto anche il custode del maniero fianese Gustavo Brignola. Per La clessidra del diavolo le riprese sono durate quasi due mesi, tra il centro storico e la zona intorno al centro commerciale Feronia. La pellicola è stata interpretata da Francesca Rettondini, Nike Rivelli e Antonella Ponziani con la regia di Rachel Bryceson Griffiths, primo aiuto regista di Mel Gibson in The passion.

Qui il record di comparse se lo è aggiudicato la ventitreenne Gemma Caroni che ha preso parte a decine di scene thriller e horror.